

UNA PRIMA TRACCIA CONCRETA NELLE INDAGINI PER IL DELITTO DI VIA VETULONIA? Un giovane sospettato dell'omicidio di Adanella fermato e interrogato ieri dagli investigatori

Possiede un paio di pantaloni macchiati di una sostanza che potrebbe sangue - Altre decine di interrogatori - Un lungo colloquio fra il capo della sezione omicidi Macera e il marito della vittima - Il fantasioso racconto di due sorelle

torio. L'assemblea ha osservato un minuto di raccoglimento in piedi. In quel momento, in piedi, ha letto l'elenco delle delegazioni straniere presenti, cominciando dai paesi socialisti e di democrazia popolare in cui i comunisti reggono le redini del potere, e seguendo con i paesi in cui i partiti comunisti sono in lotta. Appena pronunciato il nome del primo di questi partiti, il Partito Comunista Italiano, un grande applauso è scoppiato nell'aula, e si è ripetuto ad ogni nuovo nome.

Kruscevic ha cominciato il suo discorso alle 10,25, interrompendosi di tanto in tanto per brevi intervalli di venti minuti all'una, e per una più lunga sospensione di due ore per il pranzo. Si è trattato — come si accennava già ieri — di un discorso politico che non si è limitato a compiere un bilancio di attività dal XX al XXI Congresso, ma ha toccato punti nuovi, con profondità di analisi e partendo da posizioni di grande forza le questioni più importanti che sono oggi davanti al Pcus e al movimento operaio mondiale. Tutto il grande capitolo del XX Congresso è apparso nel discorso di Kruscevic di oggi ripreso e valorizzato in tutto il suo peso. Kruscevic ha sottolineato il carattere democratico largo, effettivo, avuto dal dibattito che ha preceduto il congresso, dibattito del quale sono seguiti una serie di suggerimenti di grande portata, tratti dai singoli compagni ed organizzazioni.

Tutto il problema del legame tra partito e masse come «cardine» indispensabile per l'avanzata del partito è per affrontare i grandi compiti posti dal piano quinquennale, è stato quindi trattato non come una enunciazione ma come una realtà già in atto, di cui il modo stesso come si è svolta la preparazione del XXI è una prova evidente. Partendo da queste premesse, tutti gli accenti di Kruscevic ai tempi più interessanti e vivi, dalla lotta contro il «gruppo unitario» al rinnovamento dei quadri del Pcus, alle profonde modifiche nel settore legislativo e delle competenze senza precedenti che vedono largamente estese le loro funzioni, appaiono in una luce nuova. La fase della «denuncia» appare superata di slancio dai fatti.

Sul piano della politica estera il discorso di Kruscevic ha riconfermato in note chiare e perentorie l'impegno del Pcus a proseguire nella sua battaglia tesa a creare sempre più larghe premesse per la distensione, la pace, lo sviluppo dei rapporti internazionali, la lotta contro i pericoli di guerra. La prospettiva di un radicale mutamento del situazione nel giro di pochi anni, al termine del bulzo in avanti dell'URSS col piano quinquennale del grande processo di industrializzazione della Cina, dei passi in avanti già compiuti dalle democrazie popolari, è stata posta in rilievo da Kruscevic come un fattore che determinerà la fine del periodo delle guerre e che conferma la tesi del XX sulla «non inevitabilità» della guerra.

Il grande ruolo rappresentato dai movimenti di liberazione dei paesi coloniali e dai comunisti in termini di unità, condannando i tentativi che mirano a far acciuffare il movimento e pretendendo di indicare nei comunisti come «accaduto nella RAI» un ostacolo all'unità. Le frange e le aperture che vedono a talune posizioni, erate affrontate a questo proposito, hanno sollecitato un grande applauso, diretto ai comunisti di tutti i paesi coloniali ed ex coloniali, che sono sempre stati all'avanguardia nella lotta contro l'imperialismo.

Molto chiara è stata anche la parte del discorso di Kruscevic che ha trattato, in polemica con la Lega dei comunisti per l'unità, il problema dell'unità tra i partiti comunisti e dell'internazionalismo proletario. Sono state confermate le tesi sull'irriducibilità delle diverse situazioni in cui si lotta e si realizza il socialismo, e sono state precisate le questioni delle relazioni tra i partiti comunisti e tra i paesi socialisti per affermare che «non esiste un partito-guida né un partito-guida né un partito-guida».

Offre agli annunciati sulla via di riforma del sistema giudiziario, sulle tasse, sull'elevamento generale della coscienza sociale delle masse attraverso una sempre più profonda presa di coscienza dei propri problemi da parte delle masse stesse, un grande rilievo hanno assunto tutte le impostazioni di Kruscevic nel determinare i limiti e le fasi del «passaggio al comunismo», inteso non come il salto politico ed economico, ma come una fase di sviluppo graduale che deve «condurre» a un concreto cambiamento di mentalità, di abitudini, di cultura, sull'interamento materiale dei produttori, sull'elevamento della coscienza sociale e delle masse.

Il discorso di Kruscevic ha dunque avuto sotto tutti gli aspetti del proprio problema, un momento bilanciale positivo: la gara per l'aumento della produzione è una gara pacifica che i popoli socialisti possono vincere e al fondo della quale sta l'atteggiamento di maturità necessario — ha detto Kruscevic — per giungere al punto terminale della lunga marcia verso il comunismo. L'edificazione della società comunista.

Un giovane sui 25 anni, una signora di 35 anni, molto robusta, alto un metro e 75, di elegante e distinta, di capelli neri, labbra superiori un suo accompagnatore con il quale si intratteneva al tavolo del bar, avrebbe essere l'assassino di Adanella Mazzuoli, la giovane sposa sposata il 19 gennaio del 1958, immediatamente l'operazione in via Vetulonia, in effetti indagini lo cercano, ma non soltanto che egli ha una lunga e ben più modesta storia del delitto, che in questa occasione un capotutto grigio a spina di pesce e che appare piuttosto elegante.

Un uomo, le cui caratteristiche fisiche sembrano corrispondere in parte a quelle del delinquente, è stato di Adanella Mazzuoli, l'affidabile del sottoposto alla misura del corpo da parte dei carabinieri a Vigevano e Prato. Egli è stato qui interrogato a lungo nel pomeriggio di ieri e stamane di oggi, e dei carabinieri (Galano, ha preceduto all'interrogatorio del giovane) e dei carabinieri (Galano, ha preceduto all'interrogatorio del giovane) e dei carabinieri (Galano, ha preceduto all'interrogatorio del giovane).

Alta nuova traccia i carabinieri e la Mobile sono giunti dopo una minuziosa indagine che ha portato alla luce una serie di fatti che non erano stati presi in considerazione.



Il capo della sezione omicidi, dottor Ugo Macera che conduce le indagini in collaborazione con i carabinieri

Intervista esclusiva. Come già hanno in mano un elemento che non può perdere l'assassino del delitto, non è stato sottoposto, un'ora dopo, l'assassino di Adanella Mazzuoli, la giovane sposa sposata il 19 gennaio del 1958, immediatamente l'operazione in via Vetulonia, in effetti indagini lo cercano, ma non soltanto che egli ha una lunga e ben più modesta storia del delitto, che in questa occasione un capotutto grigio a spina di pesce e che appare piuttosto elegante.

Intervista esclusiva. Come già hanno in mano un elemento che non può perdere l'assassino del delitto, non è stato sottoposto, un'ora dopo, l'assassino di Adanella Mazzuoli, la giovane sposa sposata il 19 gennaio del 1958, immediatamente l'operazione in via Vetulonia, in effetti indagini lo cercano, ma non soltanto che egli ha una lunga e ben più modesta storia del delitto, che in questa occasione un capotutto grigio a spina di pesce e che appare piuttosto elegante.

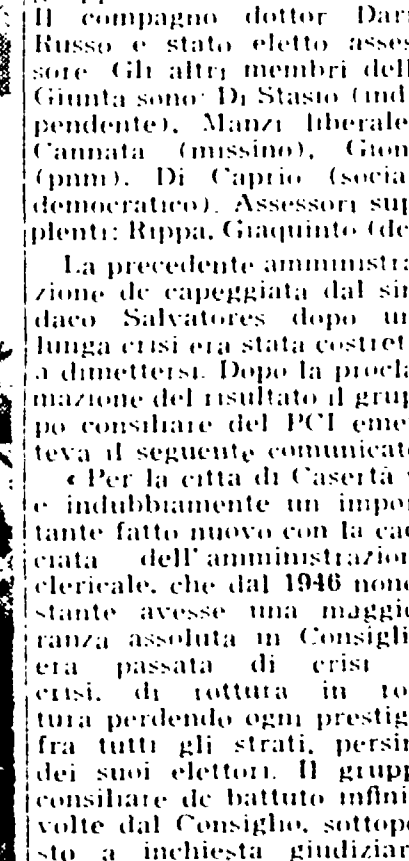
Intervista esclusiva. Come già hanno in mano un elemento che non può perdere l'assassino del delitto, non è stato sottoposto, un'ora dopo, l'assassino di Adanella Mazzuoli, la giovane sposa sposata il 19 gennaio del 1958, immediatamente l'operazione in via Vetulonia, in effetti indagini lo cercano, ma non soltanto che egli ha una lunga e ben più modesta storia del delitto, che in questa occasione un capotutto grigio a spina di pesce e che appare piuttosto elegante.

Intervista esclusiva. Come già hanno in mano un elemento che non può perdere l'assassino del delitto, non è stato sottoposto, un'ora dopo, l'assassino di Adanella Mazzuoli, la giovane sposa sposata il 19 gennaio del 1958, immediatamente l'operazione in via Vetulonia, in effetti indagini lo cercano, ma non soltanto che egli ha una lunga e ben più modesta storia del delitto, che in questa occasione un capotutto grigio a spina di pesce e che appare piuttosto elegante.

Intervista esclusiva. Come già hanno in mano un elemento che non può perdere l'assassino del delitto, non è stato sottoposto, un'ora dopo, l'assassino di Adanella Mazzuoli, la giovane sposa sposata il 19 gennaio del 1958, immediatamente l'operazione in via Vetulonia, in effetti indagini lo cercano, ma non soltanto che egli ha una lunga e ben più modesta storia del delitto, che in questa occasione un capotutto grigio a spina di pesce e che appare piuttosto elegante.

Intervista esclusiva. Come già hanno in mano un elemento che non può perdere l'assassino del delitto, non è stato sottoposto, un'ora dopo, l'assassino di Adanella Mazzuoli, la giovane sposa sposata il 19 gennaio del 1958, immediatamente l'operazione in via Vetulonia, in effetti indagini lo cercano, ma non soltanto che egli ha una lunga e ben più modesta storia del delitto, che in questa occasione un capotutto grigio a spina di pesce e che appare piuttosto elegante.

Intervista esclusiva. Come già hanno in mano un elemento che non può perdere l'assassino del delitto, non è stato sottoposto, un'ora dopo, l'assassino di Adanella Mazzuoli, la giovane sposa sposata il 19 gennaio del 1958, immediatamente l'operazione in via Vetulonia, in effetti indagini lo cercano, ma non soltanto che egli ha una lunga e ben più modesta storia del delitto, che in questa occasione un capotutto grigio a spina di pesce e che appare piuttosto elegante.



Il capo della sezione omicidi, dottor Ugo Macera che conduce le indagini in collaborazione con i carabinieri

Intervista esclusiva. Come già hanno in mano un elemento che non può perdere l'assassino del delitto, non è stato sottoposto, un'ora dopo, l'assassino di Adanella Mazzuoli, la giovane sposa sposata il 19 gennaio del 1958, immediatamente l'operazione in via Vetulonia, in effetti indagini lo cercano, ma non soltanto che egli ha una lunga e ben più modesta storia del delitto, che in questa occasione un capotutto grigio a spina di pesce e che appare piuttosto elegante.

Intervista esclusiva. Come già hanno in mano un elemento che non può perdere l'assassino del delitto, non è stato sottoposto, un'ora dopo, l'assassino di Adanella Mazzuoli, la giovane sposa sposata il 19 gennaio del 1958, immediatamente l'operazione in via Vetulonia, in effetti indagini lo cercano, ma non soltanto che egli ha una lunga e ben più modesta storia del delitto, che in questa occasione un capotutto grigio a spina di pesce e che appare piuttosto elegante.

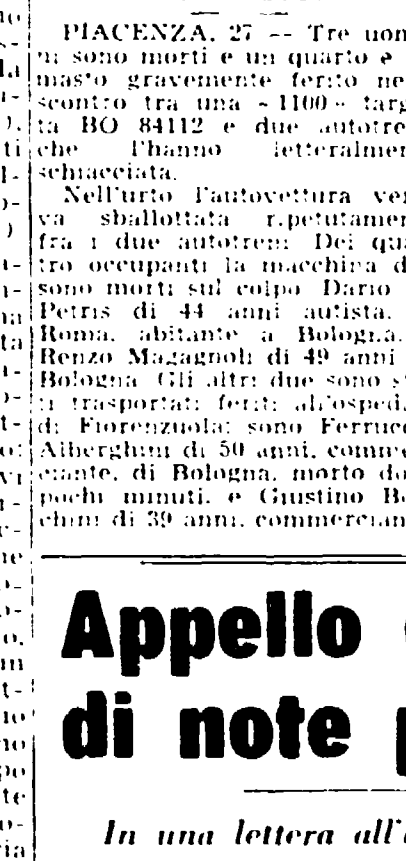
Intervista esclusiva. Come già hanno in mano un elemento che non può perdere l'assassino del delitto, non è stato sottoposto, un'ora dopo, l'assassino di Adanella Mazzuoli, la giovane sposa sposata il 19 gennaio del 1958, immediatamente l'operazione in via Vetulonia, in effetti indagini lo cercano, ma non soltanto che egli ha una lunga e ben più modesta storia del delitto, che in questa occasione un capotutto grigio a spina di pesce e che appare piuttosto elegante.

Intervista esclusiva. Come già hanno in mano un elemento che non può perdere l'assassino del delitto, non è stato sottoposto, un'ora dopo, l'assassino di Adanella Mazzuoli, la giovane sposa sposata il 19 gennaio del 1958, immediatamente l'operazione in via Vetulonia, in effetti indagini lo cercano, ma non soltanto che egli ha una lunga e ben più modesta storia del delitto, che in questa occasione un capotutto grigio a spina di pesce e che appare piuttosto elegante.

Intervista esclusiva. Come già hanno in mano un elemento che non può perdere l'assassino del delitto, non è stato sottoposto, un'ora dopo, l'assassino di Adanella Mazzuoli, la giovane sposa sposata il 19 gennaio del 1958, immediatamente l'operazione in via Vetulonia, in effetti indagini lo cercano, ma non soltanto che egli ha una lunga e ben più modesta storia del delitto, che in questa occasione un capotutto grigio a spina di pesce e che appare piuttosto elegante.

Intervista esclusiva. Come già hanno in mano un elemento che non può perdere l'assassino del delitto, non è stato sottoposto, un'ora dopo, l'assassino di Adanella Mazzuoli, la giovane sposa sposata il 19 gennaio del 1958, immediatamente l'operazione in via Vetulonia, in effetti indagini lo cercano, ma non soltanto che egli ha una lunga e ben più modesta storia del delitto, che in questa occasione un capotutto grigio a spina di pesce e che appare piuttosto elegante.

Intervista esclusiva. Come già hanno in mano un elemento che non può perdere l'assassino del delitto, non è stato sottoposto, un'ora dopo, l'assassino di Adanella Mazzuoli, la giovane sposa sposata il 19 gennaio del 1958, immediatamente l'operazione in via Vetulonia, in effetti indagini lo cercano, ma non soltanto che egli ha una lunga e ben più modesta storia del delitto, che in questa occasione un capotutto grigio a spina di pesce e che appare piuttosto elegante.



Il capo della sezione omicidi, dottor Ugo Macera che conduce le indagini in collaborazione con i carabinieri

Intervista esclusiva. Come già hanno in mano un elemento che non può perdere l'assassino del delitto, non è stato sottoposto, un'ora dopo, l'assassino di Adanella Mazzuoli, la giovane sposa sposata il 19 gennaio del 1958, immediatamente l'operazione in via Vetulonia, in effetti indagini lo cercano, ma non soltanto che egli ha una lunga e ben più modesta storia del delitto, che in questa occasione un capotutto grigio a spina di pesce e che appare piuttosto elegante.

Intervista esclusiva. Come già hanno in mano un elemento che non può perdere l'assassino del delitto, non è stato sottoposto, un'ora dopo, l'assassino di Adanella Mazzuoli, la giovane sposa sposata il 19 gennaio del 1958, immediatamente l'operazione in via Vetulonia, in effetti indagini lo cercano, ma non soltanto che egli ha una lunga e ben più modesta storia del delitto, che in questa occasione un capotutto grigio a spina di pesce e che appare piuttosto elegante.

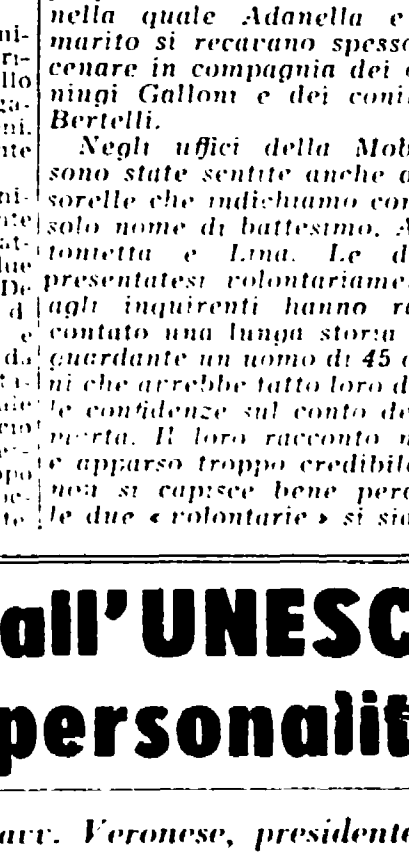
Intervista esclusiva. Come già hanno in mano un elemento che non può perdere l'assassino del delitto, non è stato sottoposto, un'ora dopo, l'assassino di Adanella Mazzuoli, la giovane sposa sposata il 19 gennaio del 1958, immediatamente l'operazione in via Vetulonia, in effetti indagini lo cercano, ma non soltanto che egli ha una lunga e ben più modesta storia del delitto, che in questa occasione un capotutto grigio a spina di pesce e che appare piuttosto elegante.

Intervista esclusiva. Come già hanno in mano un elemento che non può perdere l'assassino del delitto, non è stato sottoposto, un'ora dopo, l'assassino di Adanella Mazzuoli, la giovane sposa sposata il 19 gennaio del 1958, immediatamente l'operazione in via Vetulonia, in effetti indagini lo cercano, ma non soltanto che egli ha una lunga e ben più modesta storia del delitto, che in questa occasione un capotutto grigio a spina di pesce e che appare piuttosto elegante.

Intervista esclusiva. Come già hanno in mano un elemento che non può perdere l'assassino del delitto, non è stato sottoposto, un'ora dopo, l'assassino di Adanella Mazzuoli, la giovane sposa sposata il 19 gennaio del 1958, immediatamente l'operazione in via Vetulonia, in effetti indagini lo cercano, ma non soltanto che egli ha una lunga e ben più modesta storia del delitto, che in questa occasione un capotutto grigio a spina di pesce e che appare piuttosto elegante.

Intervista esclusiva. Come già hanno in mano un elemento che non può perdere l'assassino del delitto, non è stato sottoposto, un'ora dopo, l'assassino di Adanella Mazzuoli, la giovane sposa sposata il 19 gennaio del 1958, immediatamente l'operazione in via Vetulonia, in effetti indagini lo cercano, ma non soltanto che egli ha una lunga e ben più modesta storia del delitto, che in questa occasione un capotutto grigio a spina di pesce e che appare piuttosto elegante.

Intervista esclusiva. Come già hanno in mano un elemento che non può perdere l'assassino del delitto, non è stato sottoposto, un'ora dopo, l'assassino di Adanella Mazzuoli, la giovane sposa sposata il 19 gennaio del 1958, immediatamente l'operazione in via Vetulonia, in effetti indagini lo cercano, ma non soltanto che egli ha una lunga e ben più modesta storia del delitto, che in questa occasione un capotutto grigio a spina di pesce e che appare piuttosto elegante.



Il capo della sezione omicidi, dottor Ugo Macera che conduce le indagini in collaborazione con i carabinieri

Intervista esclusiva. Come già hanno in mano un elemento che non può perdere l'assassino del delitto, non è stato sottoposto, un'ora dopo, l'assassino di Adanella Mazzuoli, la giovane sposa sposata il 19 gennaio del 1958, immediatamente l'operazione in via Vetulonia, in effetti indagini lo cercano, ma non soltanto che egli ha una lunga e ben più modesta storia del delitto, che in questa occasione un capotutto grigio a spina di pesce e che appare piuttosto elegante.

Intervista esclusiva. Come già hanno in mano un elemento che non può perdere l'assassino del delitto, non è stato sottoposto, un'ora dopo, l'assassino di Adanella Mazzuoli, la giovane sposa sposata il 19 gennaio del 1958, immediatamente l'operazione in via Vetulonia, in effetti indagini lo cercano, ma non soltanto che egli ha una lunga e ben più modesta storia del delitto, che in questa occasione un capotutto grigio a spina di pesce e che appare piuttosto elegante.

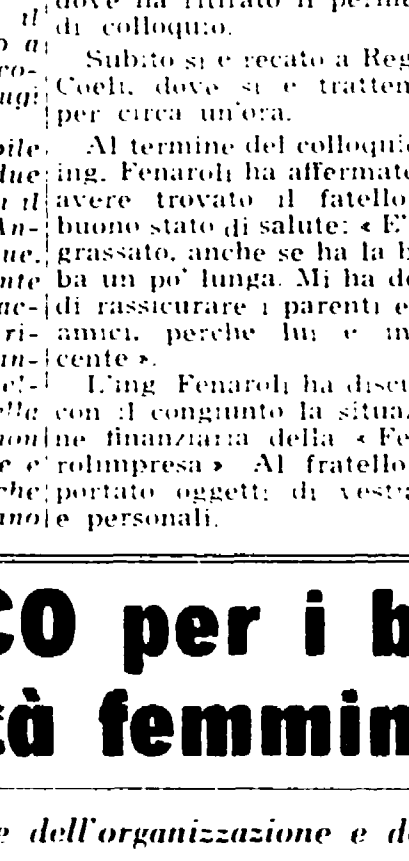
Intervista esclusiva. Come già hanno in mano un elemento che non può perdere l'assassino del delitto, non è stato sottoposto, un'ora dopo, l'assassino di Adanella Mazzuoli, la giovane sposa sposata il 19 gennaio del 1958, immediatamente l'operazione in via Vetulonia, in effetti indagini lo cercano, ma non soltanto che egli ha una lunga e ben più modesta storia del delitto, che in questa occasione un capotutto grigio a spina di pesce e che appare piuttosto elegante.

Intervista esclusiva. Come già hanno in mano un elemento che non può perdere l'assassino del delitto, non è stato sottoposto, un'ora dopo, l'assassino di Adanella Mazzuoli, la giovane sposa sposata il 19 gennaio del 1958, immediatamente l'operazione in via Vetulonia, in effetti indagini lo cercano, ma non soltanto che egli ha una lunga e ben più modesta storia del delitto, che in questa occasione un capotutto grigio a spina di pesce e che appare piuttosto elegante.

Intervista esclusiva. Come già hanno in mano un elemento che non può perdere l'assassino del delitto, non è stato sottoposto, un'ora dopo, l'assassino di Adanella Mazzuoli, la giovane sposa sposata il 19 gennaio del 1958, immediatamente l'operazione in via Vetulonia, in effetti indagini lo cercano, ma non soltanto che egli ha una lunga e ben più modesta storia del delitto, che in questa occasione un capotutto grigio a spina di pesce e che appare piuttosto elegante.

Intervista esclusiva. Come già hanno in mano un elemento che non può perdere l'assassino del delitto, non è stato sottoposto, un'ora dopo, l'assassino di Adanella Mazzuoli, la giovane sposa sposata il 19 gennaio del 1958, immediatamente l'operazione in via Vetulonia, in effetti indagini lo cercano, ma non soltanto che egli ha una lunga e ben più modesta storia del delitto, che in questa occasione un capotutto grigio a spina di pesce e che appare piuttosto elegante.

Intervista esclusiva. Come già hanno in mano un elemento che non può perdere l'assassino del delitto, non è stato sottoposto, un'ora dopo, l'assassino di Adanella Mazzuoli, la giovane sposa sposata il 19 gennaio del 1958, immediatamente l'operazione in via Vetulonia, in effetti indagini lo cercano, ma non soltanto che egli ha una lunga e ben più modesta storia del delitto, che in questa occasione un capotutto grigio a spina di pesce e che appare piuttosto elegante.



Il capo della sezione omicidi, dottor Ugo Macera che conduce le indagini in collaborazione con i carabinieri

Intervista esclusiva. Come già hanno in mano un elemento che non può perdere l'assassino del delitto, non è stato sottoposto, un'ora dopo, l'assassino di Adanella Mazzuoli, la giovane sposa sposata il 19 gennaio del 1958, immediatamente l'operazione in via Vetulonia, in effetti indagini lo cercano, ma non soltanto che egli ha una lunga e ben più modesta storia del delitto, che in questa occasione un capotutto grigio a spina di pesce e che appare piuttosto elegante.

Intervista esclusiva. Come già hanno in mano un elemento che non può perdere l'assassino del delitto, non è stato sottoposto, un'ora dopo, l'assassino di Adanella Mazzuoli, la giovane sposa sposata il 19 gennaio del 1958, immediatamente l'operazione in via Vetulonia, in effetti indagini lo cercano, ma non soltanto che egli ha una lunga e ben più modesta storia del delitto, che in questa occasione un capotutto grigio a spina di pesce e che appare piuttosto elegante.

Intervista esclusiva. Come già hanno in mano un elemento che non può perdere l'assassino del delitto, non è stato sottoposto, un'ora dopo, l'assassino di Adanella Mazzuoli, la giovane sposa sposata il 19 gennaio del 1958, immediatamente l'operazione in via Vetulonia, in effetti indagini lo cercano, ma non soltanto che egli ha una lunga e ben più modesta storia del delitto, che in questa occasione un capotutto grigio a spina di pesce e che appare piuttosto elegante.

Intervista esclusiva. Come già hanno in mano un elemento che non può perdere l'assassino del delitto, non è stato sottoposto, un'ora dopo, l'assassino di Adanella Mazzuoli, la giovane sposa sposata il 19 gennaio del 1958, immediatamente l'operazione in via Vetulonia, in effetti indagini lo cercano, ma non soltanto che egli ha una lunga e ben più modesta storia del delitto, che in questa occasione un capotutto grigio a spina di pesce e che appare piuttosto elegante.

Intervista esclusiva. Come già hanno in mano un elemento che non può perdere l'assassino del delitto, non è stato sottoposto, un'ora dopo, l'assassino di Adanella Mazzuoli, la giovane sposa sposata il 19 gennaio del 1958, immediatamente l'operazione in via Vetulonia, in effetti indagini lo cercano, ma non soltanto che egli ha una lunga e ben più modesta storia del delitto, che in questa occasione un capotutto grigio a spina di pesce e che appare piuttosto elegante.

Intervista esclusiva. Come già hanno in mano un elemento che non può perdere l'assassino del delitto, non è stato sottoposto, un'ora dopo, l'assassino di Adanella Mazzuoli, la giovane sposa sposata il 19 gennaio del 1958, immediatamente l'operazione in via Vetulonia, in effetti indagini lo cercano, ma non soltanto che egli ha una lunga e ben più modesta storia del delitto, che in questa occasione un capotutto grigio a spina di pesce e che appare piuttosto elegante.

Intervista esclusiva. Come già hanno in mano un elemento che non può perdere l'assassino del delitto, non è stato sottoposto, un'ora dopo, l'assassino di Adanella Mazzuoli, la giovane sposa sposata il 19 gennaio del 1958, immediatamente l'operazione in via Vetulonia, in effetti indagini lo cercano, ma non soltanto che egli ha una lunga e ben più modesta storia del delitto, che in questa occasione un capotutto grigio a spina di pesce e che appare piuttosto elegante.



Il capo della sezione omicidi, dottor Ugo Macera che conduce le indagini in collaborazione con i carabinieri

Intervista esclusiva. Come già hanno in mano un elemento che non può perdere l'assassino del delitto, non è stato sottoposto, un'ora dopo, l'assassino di Adanella Mazzuoli, la giovane sposa sposata il 19 gennaio del 1958, immediatamente l'operazione in via Vetulonia, in effetti indagini lo cercano, ma non soltanto che egli ha una lunga e ben più modesta storia del delitto, che in questa occasione un capotutto grigio a spina di pesce e che appare piuttosto elegante.

Intervista esclusiva. Come già hanno in mano un elemento che non può perdere l'assassino del delitto, non è stato sottoposto, un'ora dopo, l'assassino di Adanella Mazzuoli, la giovane sposa sposata il 19 gennaio del 1958, immediatamente l'operazione in via Vetulonia, in effetti indagini lo cercano, ma non soltanto che egli ha una lunga e ben più modesta storia del delitto, che in questa occasione un capotutto grigio a spina di pesce e che appare piuttosto elegante.

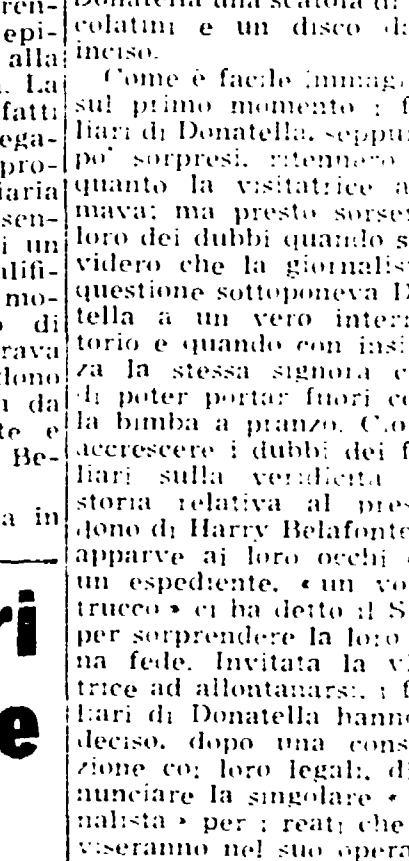
Intervista esclusiva. Come già hanno in mano un elemento che non può perdere l'assassino del delitto, non è stato sottoposto, un'ora dopo, l'assassino di Adanella Mazzuoli, la giovane sposa sposata il 19 gennaio del 1958, immediatamente l'operazione in via Vetulonia, in effetti indagini lo cercano, ma non soltanto che egli ha una lunga e ben più modesta storia del delitto, che in questa occasione un capotutto grigio a spina di pesce e che appare piuttosto elegante.

Intervista esclusiva. Come già hanno in mano un elemento che non può perdere l'assassino del delitto, non è stato sottoposto, un'ora dopo, l'assassino di Adanella Mazzuoli, la giovane sposa sposata il 19 gennaio del 1958, immediatamente l'operazione in via Vetulonia, in effetti indagini lo cercano, ma non soltanto che egli ha una lunga e ben più modesta storia del delitto, che in questa occasione un capotutto grigio a spina di pesce e che appare piuttosto elegante.

Intervista esclusiva. Come già hanno in mano un elemento che non può perdere l'assassino del delitto, non è stato sottoposto, un'ora dopo, l'assassino di Adanella Mazzuoli, la giovane sposa sposata il 19 gennaio del 1958, immediatamente l'operazione in via Vetulonia, in effetti indagini lo cercano, ma non soltanto che egli ha una lunga e ben più modesta storia del delitto, che in questa occasione un capotutto grigio a spina di pesce e che appare piuttosto elegante.

Intervista esclusiva. Come già hanno in mano un elemento che non può perdere l'assassino del delitto, non è stato sottoposto, un'ora dopo, l'assassino di Adanella Mazzuoli, la giovane sposa sposata il 19 gennaio del 1958, immediatamente l'operazione in via Vetulonia, in effetti indagini lo cercano, ma non soltanto che egli ha una lunga e ben più modesta storia del delitto, che in questa occasione un capotutto grigio a spina di pesce e che appare piuttosto elegante.

Intervista esclusiva. Come già hanno in mano un elemento che non può perdere l'assassino del delitto, non è stato sottoposto, un'ora dopo, l'assassino di Adanella Mazzuoli, la giovane sposa sposata il 19 gennaio del 1958, immediatamente l'operazione in via Vetulonia, in effetti indagini lo cercano, ma non soltanto che egli ha una lunga e ben più modesta storia del delitto, che in questa occasione un capotutto grigio a spina di pesce e che appare piuttosto elegante.



Il capo della sezione omicidi, dottor Ugo Macera che conduce le indagini in collaborazione con i carabinieri

Intervista esclusiva. Come già hanno in mano un elemento che non può perdere l'assassino del delitto, non è stato sottoposto, un'ora dopo, l'assassino di Adanella Mazzuoli, la giovane sposa sposata il 19 gennaio del 1958, immediatamente l'operazione in via Vetulonia, in effetti indagini lo cercano, ma non soltanto che egli ha una lunga e ben più modesta storia del delitto, che in questa occasione un capotutto grigio a spina di pesce e che appare piuttosto elegante.

Intervista esclusiva. Come già hanno in mano un elemento che non può perdere l'assassino del delitto, non è stato sottoposto, un'ora dopo, l'assassino di Adanella Mazzuoli, la giovane sposa sposata il 19 gennaio del 1958, immediatamente l'operazione in via Vetulonia, in effetti indagini lo cercano, ma non soltanto che egli ha una lunga e ben più modesta storia del delitto, che in questa occasione un capotutto grigio a spina di pesce e che appare piuttosto elegante.

Intervista esclusiva. Come già hanno in mano un elemento che non può perdere l'assassino del delitto, non è stato sottoposto, un'ora dopo, l'assassino di Adanella Mazzuoli, la giovane sposa sposata il 19 gennaio del 1958, immediatamente l'operazione in via Vetulonia, in effetti indagini lo cercano, ma non soltanto che egli ha una lunga e ben più modesta storia del delitto, che in questa occasione un capotutto grigio a spina di pesce e che appare piuttosto elegante.

Intervista esclusiva. Come già hanno in mano un elemento che non può perdere l'assassino del delitto, non è stato sottoposto, un'ora dopo, l'assassino di Adanella Mazzuoli, la giovane sposa sposata il 19 gennaio del 1958, immediatamente l'operazione in via Vetulonia, in effetti indagini lo cercano, ma non soltanto che egli ha una lunga e ben più modesta storia del delitto, che in questa occasione un capotutto grigio a spina di pesce e che appare piuttosto elegante.

CINA

Cranio di 300.000 anni fa esposto a Pechino

HONG KONG 27. — Un cranio di 300.000 anni fa, trovato in Cina, è stato esposto al museo centrale di storia naturale a Pechino.

PHILADELPHIA — Maria Meneghini Callas si incontra con il pianista americano Van Cliburn, vincitore del concorso internazionale di Mosca, durante l'intervallo di un concerto. (Telefoto)

Fenaroli riabbraccia il fratello gridando la propria innocenza

Un incredibile episodio: una «giornalista» avvicina Donatella Inzolia col pretesto di consegnarle un dono (falso) di Harry Belafonte

Ling Giuseppe Fenaroli si è incontrato ieri mattina nel carcere di Regina Coeli con il fratello, il signor Donatella Inzolia. Appena terminato il colloquio, la giornalista ha consegnato alla rivista la revisione dei pacchi destinati alla geometria, e il tutto già è stato rimesso al detenuto.

Al colloquio erano presenti due guardie carcerarie. Appena terminato il colloquio, la giornalista ha consegnato alla rivista la revisione dei pacchi destinati alla geometria, e il tutto già è stato rimesso al detenuto.

Al colloquio erano presenti due guardie carcerarie. Appena terminato il colloquio, la giornalista ha consegnato alla rivista la revisione dei pacchi destinati alla geometria, e il tutto già è stato rimesso al detenuto.

Al colloquio erano presenti due guardie carcerarie. Appena terminato il colloquio, la giornalista ha consegnato alla rivista la revisione dei pacchi destinati alla geometria, e il tutto già è stato rimesso al detenuto.

Al colloquio erano presenti due guardie carcerarie. Appena terminato il colloquio, la giornalista ha consegnato alla rivista la revisione dei pacchi destinati alla geometria, e il tutto già è stato rimesso al detenuto.

Al colloquio erano presenti due guardie carcerarie. Appena terminato il colloquio, la giornalista ha consegnato alla rivista la revisione dei pacchi destinati alla geometria, e il tutto già è stato rimesso al detenuto.

Al colloquio erano presenti due guardie carcerarie. Appena terminato il colloquio, la giornalista ha consegnato alla rivista la revisione dei pacchi destinati alla geometria, e il tutto già è stato rimesso al detenuto.

Al colloquio erano presenti due guardie carcerarie. Appena terminato il colloquio, la giornalista ha consegnato alla rivista la revisione dei pacchi destinati alla geometria, e il tutto già è stato rimesso al detenuto.

Al colloquio erano presenti due guardie carcerarie. Appena terminato il colloquio, la giornalista ha consegnato alla rivista la revisione dei pacchi destinati alla geometria, e il tutto già è stato rimesso al detenuto.

Al colloquio erano presenti due guardie carcerarie. Appena terminato il colloquio, la giornalista ha consegnato alla rivista la revisione dei pacchi destinati alla geometria, e il tutto già è stato rimesso al detenuto.

Al colloquio erano presenti due guardie carcerarie. Appena terminato il colloquio, la giornalista ha consegnato alla rivista la revisione dei pacchi destinati alla geometria, e il tutto già è stato rimesso al detenuto.

Al colloquio erano presenti due guardie carcerarie. Appena terminato il colloquio, la giornalista ha consegnato alla rivista la revisione dei pacchi destinati alla geometria, e il tutto già è stato rimesso al detenuto.

Al colloquio erano presenti due guardie carcerarie. Appena terminato il colloquio, la giornalista ha consegnato alla rivista la revisione dei pacchi destinati alla geometria, e il tutto già è stato rimesso al detenuto.

Al colloquio erano presenti due guardie carcerarie. Appena terminato il colloquio, la giornalista ha consegnato alla rivista la revisione dei pacchi destinati alla geometria, e il tutto già è stato rimesso al detenuto.

Al colloquio erano presenti due guardie carcerarie. Appena terminato il colloquio, la giornalista ha consegnato alla rivista la revisione dei pacchi destinati alla geometria, e il tutto già è stato rimesso al detenuto.

Al colloquio erano presenti due guardie carcerarie. Appena terminato il colloquio, la giornalista ha consegnato alla rivista la revisione dei pacchi destinati alla geometria, e il tutto già è stato rimesso al detenuto.

Al colloquio erano presenti due guardie carcerarie. Appena terminato il colloquio, la giornalista ha consegnato alla rivista la revisione dei pacchi destinati alla geometria, e il tutto già è stato rimesso al detenuto.

Al colloquio erano presenti due guardie carcerarie. Appena terminato il colloquio, la giornalista ha consegnato alla rivista la revisione dei pacchi destinati alla geometria, e il tutto già è stato rimesso al detenuto.

Al colloquio erano presenti due guardie carcerarie. Appena terminato il colloquio, la giornalista ha consegnato alla rivista la revisione dei pacchi destinati alla geometria, e il tutto già è stato rimesso al detenuto.

COMINCIA DOMANI A SAN REMO IL "GRAN TORNEO" DELLA MUSICA LEGGERA

La coalizione di interessi fra le grosse case discografiche e di edizioni musicali - In qual modo si giunse, nel '58, al successo di "Nel blu,, - "Piove,, e "Una marcia in fa,, hanno le maggiori probabilità di piazzarsi - La storia di Anna D'Amico - Un augurio comune

LE CONSULTAZIONI DI GRONCHI, LE POSIZIONI DEI PARTITI SULLA CRISI E LE AZIONI IN CORSO NEL PAESE

Intervista col compagno Togliatti sulla crisi e le possibili soluzioni

«Soltanto — isolare, quasi, vorrei dire — alcuni problemi che sono di più grande urgenza, assolutamente inderogabili e cercare di avere un governo che li risolva nel modo richiesto dalla popolazione lavoratrice...»

(Dal nostro corrispondente)

MOSCA, 27. — In un intervallo della prima seduta del XXI congresso del P.C.U., abbiamo chiesto al compagno Togliatti di farci qualche dichiarazione sulla crisi di governo in Italia. Il compagno Togliatti ci ha concesso la seguente intervista:

D. Che cosa pensa della caduta del governo Fanfani? Quali sono, secondo lei, le cause vere di questa crisi?

R. La caduta del governo Fanfani non mi ha sorpreso. Essa è l'indice, secondo me, di una situazione economica e politica molto grave. E' strano che il segretario del D.C. non si sia accorto che, sotto l'apparenza di una soluzione temporanea, si sta preparando una crisi di governo che, se non sarà evitata, porterà alla caduta del governo Fanfani. La caduta del governo Fanfani non mi ha sorpreso. Essa è l'indice, secondo me, di una situazione economica e politica molto grave. E' strano che il segretario del D.C. non si sia accorto che, sotto l'apparenza di una soluzione temporanea, si sta preparando una crisi di governo che, se non sarà evitata, porterà alla caduta del governo Fanfani.

Il fallimento di Fanfani mette in luce alcune profonde contraddizioni e speriamo che ciò induca almeno una parte dei dirigenti democristiani a fare un serio esame di coscienza e a mettersi su una strada diversa da quella che hanno seguito fino ad ora. La faziosità antidemocratica e anticomunista non può dare altri frutti che amari e avvelenati. Possibile che nella D.C. non ci siano uomini politici che comprendano questa verità?

D. E la via di uscita da questa crisi quale credi possa essere?

R. E' difficile e forse non del tutto corretto che io mi esprima a questo proposito da qui e in questo momento. I nostri gruppi parlamentari e il nostro partito hanno i loro organi dirigenti collettivi, i quali adempiono alle loro funzioni. Senza contare, poi, che non mancheranno certamente gli altri i quali studieranno che, se lo dice a voi, qualcosa sulla situazione governativa italiana, sono certamente andati, un quarto d'ora fa, a fare una suggestione per lo meno da compagno Kruscev.

Ad ogni modo, credo in una opinione non riteniamo che ci debba orientare, nel Parlamento e nel Paese, verso la formazione di una nuova maggioranza di sinistra.

E' di sinistra dubbio un modo per avvicinarsi a questo obiettivo se non è un modo politicamente così difficile come l'attuale, quando soprattutto in seno al partito di maggioranza si sta creando una situazione così confusa. Il modo da seguire potrebbe essere: un fronte di lavoro — isolare, quasi, vorrei dire — alcuni problemi che sono di più grande urgenza assolutamente inderogabili e cercare di avere un governo che li risolva nel modo che è richiesto dalla maggioranza della popolazione lavoratrice.

D. A quali questioni pensi?

R. A quella dell'operaio di mano d'opera, per esempio, a quella degli statali, ma soprattutto a

quella della disoccupazione e del profondo disagio che esiste nelle campagne. So benissimo che sullo sfondo di queste questioni acute sta il problema generale del Mercato comune europeo e delle sue future conseguenze per il nostro Paese. Ma ora mi sembra che la soluzione, o per lo meno il fondato dubbio circa la necessità di correggere quanto in questo campo si è fatto finora, è così diffusa che non sarebbe troppo difficile raccogliere un vasto consenso per un riesame della questione e l'adozione di misure che consentano all'Italia di evitare di cadere in una situazione critica senza più vie di uscita.

D. E circa i problemi politici generali?

R. Ma quelli che ho indicato sono precisamente problemi di ordine generale. La base politica comune a chi voglia dare aiuto alla loro soluzione non può essere che il rispetto della nostra Costituzione democratica e repubblicana e delle istituzioni parlamentari. Naturalmente non dimentico le questioni di politica estera, per quanto sappia che questo è il terreno più difficile per l'influenza che viene esercitata da forze non nazionali, cioè da

gruppi imperialistici stranieri. Ma è tempo che l'Italia esca dal clima di provincialità e di provincialismo della guerra fredda. Le cose stanno cambiando nel mondo e all'Italia può spettare un ruolo e un grande posto qualora i suoi governanti siano capaci di avere iniziative nuove atte a mettere fine alla guerra fredda e dare un contributo effettivo alla distensione dei rapporti internazionali in Europa e nel mondo intero.

Anche in questo campo non si può essere troppi ottimisti. Bisogna che si cogliano consensi molto vasti.

M. F.

61412 comunisti di Reggio Emilia hanno già rinnovato la tessera

REGGIO EMILIA. — La campagna di tesseramento e reclutamento al P.C.I. e alla FGCI prosegue con successo in tutta la provincia. Alla data di ieri la Federazione aveva già consegnato 61.412 tessere (pari al 94 per cento degli iscritti del 1958) e la FGCI 10.712 tessere (pari al 98 per cento degli iscritti del 1958). I giovani comunisti erano 10.956. Numerosi sono i giovani e i cittadini che hanno preso per la prima volta la tessera comunista: oltre 500 sono infatti i nuovi reclutati al P.C.I. e 1.832 al FGCI.

FIRENZE. — Il Comitato di zona di Prato ha telegrafato al compagno Togliatti per informarlo che sono già stati tesserati 9.854 comunisti pari al 92,5 per cento degli iscritti del 1958. Avevano consegnato 33.500 tessere e superato il 100 per cento. Esse sono: Galcinia, Vaiano, Caffaggio, Papi, Casale, Fontanelle, La Macine, Viaccia e Borgognovo. In tutta la provincia di Firenze i compagni che hanno già rinnovato la tessera sono 79.833.

REGGIO CALABRIA. —

Già oltre 7.500 comunisti, il 70 per cento degli iscritti dello scorso anno, hanno già rinnovato la tessera. In tutta la provincia sono stati reclutati al partito 784 nuovi compagni. Nella prima fase della campagna di tesseramento e reclutamento si sono distinte le sezioni: Acquato, Agnana, Campo Calabro, Candidoni, Brancaccio, Monasterace, Molta, Palizzi M., Palizzi S., Saline, Serrata, San Ferdinando, S. Luca e Va-

pari all'89 per cento degli iscritti del 1958. Complessivamente in tutte le sezioni 500 sono i lavoratori che hanno preso per la prima volta la tessera del partito.

LA SPEZIA. — In occasione della celebrazione del 38. anniversario della fondazione del P.C.I. è stato annunciato che il 98,2 per cento dei comunisti spezzini ha già rinnovato la tessera del partito. Trenta sono le sezioni che hanno raggiunto e superato il numero degli iscritti dello scorso anno, i reclutati sono 320. La FGCI ha già superato il 74 per cento degli iscritti dello scorso anno, con 150 nuovi aderenti.

REGGIO CALABRIA. —

Già oltre 7.500 comunisti, il 70 per cento degli iscritti dello scorso anno, hanno già rinnovato la tessera. In tutta la provincia sono stati reclutati al partito 784 nuovi compagni. Nella prima fase della campagna di tesseramento e reclutamento si sono distinte le sezioni: Acquato, Agnana, Campo Calabro, Candidoni, Brancaccio, Monasterace, Molta, Palizzi M., Palizzi S., Saline, Serrata, San Ferdinando, S. Luca e Va-

pari all'89 per cento degli iscritti del 1958. Complessivamente in tutte le sezioni 500 sono i lavoratori che hanno preso per la prima volta la tessera del partito.

LA SPEZIA. — In occasione della celebrazione del 38. anniversario della fondazione del P.C.I. è stato annunciato che il 98,2 per cento dei comunisti spezzini ha già rinnovato la tessera del partito. Trenta sono le sezioni che hanno raggiunto e superato il numero degli iscritti dello scorso anno, i reclutati sono 320. La FGCI ha già superato il 74 per cento degli iscritti dello scorso anno, con 150 nuovi aderenti.

REGGIO CALABRIA. —

Già oltre 7.500 comunisti, il 70 per cento degli iscritti dello scorso anno, hanno già rinnovato la tessera. In tutta la provincia sono stati reclutati al partito 784 nuovi compagni. Nella prima fase della campagna di tesseramento e reclutamento si sono distinte le sezioni: Acquato, Agnana, Campo Calabro, Candidoni, Brancaccio, Monasterace, Molta, Palizzi M., Palizzi S., Saline, Serrata, San Ferdinando, S. Luca e Va-

pari all'89 per cento degli iscritti del 1958. Complessivamente in tutte le sezioni 500 sono i lavoratori che hanno preso per la prima volta la tessera del partito.

LA SPEZIA. — In occasione della celebrazione del 38. anniversario della fondazione del P.C.I. è stato annunciato che il 98,2 per cento dei comunisti spezzini ha già rinnovato la tessera del partito. Trenta sono le sezioni che hanno raggiunto e superato il numero degli iscritti dello scorso anno, i reclutati sono 320. La FGCI ha già superato il 74 per cento degli iscritti dello scorso anno, con 150 nuovi aderenti.

REGGIO CALABRIA. —

Già oltre 7.500 comunisti, il 70 per cento degli iscritti dello scorso anno, hanno già rinnovato la tessera. In tutta la provincia sono stati reclutati al partito 784 nuovi compagni. Nella prima fase della campagna di tesseramento e reclutamento si sono distinte le sezioni: Acquato, Agnana, Campo Calabro, Candidoni, Brancaccio, Monasterace, Molta, Palizzi M., Palizzi S., Saline, Serrata, San Ferdinando, S. Luca e Va-

pari all'89 per cento degli iscritti del 1958. Complessivamente in tutte le sezioni 500 sono i lavoratori che hanno preso per la prima volta la tessera del partito.

LA SPEZIA. — In occasione della celebrazione del 38. anniversario della fondazione del P.C.I. è stato annunciato che il 98,2 per cento dei comunisti spezzini ha già rinnovato la tessera del partito. Trenta sono le sezioni che hanno raggiunto e superato il numero degli iscritti dello scorso anno, i reclutati sono 320. La FGCI ha già superato il 74 per cento degli iscritti dello scorso anno, con 150 nuovi aderenti.

REGGIO CALABRIA. —

Già oltre 7.500 comunisti, il 70 per cento degli iscritti dello scorso anno, hanno già rinnovato la tessera. In tutta la provincia sono stati reclutati al partito 784 nuovi compagni. Nella prima fase della campagna di tesseramento e reclutamento si sono distinte le sezioni: Acquato, Agnana, Campo Calabro, Candidoni, Brancaccio, Monasterace, Molta, Palizzi M., Palizzi S., Saline, Serrata, San Ferdinando, S. Luca e Va-

pari all'89 per cento degli iscritti del 1958. Complessivamente in tutte le sezioni 500 sono i lavoratori che hanno preso per la prima volta la tessera del partito.

LA SPEZIA. — In occasione della celebrazione del 38. anniversario della fondazione del P.C.I. è stato annunciato che il 98,2 per cento dei comunisti spezzini ha già rinnovato la tessera del partito. Trenta sono le sezioni che hanno raggiunto e superato il numero degli iscritti dello scorso anno, i reclutati sono 320. La FGCI ha già superato il 74 per cento degli iscritti dello scorso anno, con 150 nuovi aderenti.

REGGIO CALABRIA. —

Già oltre 7.500 comunisti, il 70 per cento degli iscritti dello scorso anno, hanno già rinnovato la tessera. In tutta la provincia sono stati reclutati al partito 784 nuovi compagni. Nella prima fase della campagna di tesseramento e reclutamento si sono distinte le sezioni: Acquato, Agnana, Campo Calabro, Candidoni, Brancaccio, Monasterace, Molta, Palizzi M., Palizzi S., Saline, Serrata, San Ferdinando, S. Luca e Va-

pari all'89 per cento degli iscritti del 1958. Complessivamente in tutte le sezioni 500 sono i lavoratori che hanno preso per la prima volta la tessera del partito.

LA SPEZIA. — In occasione della celebrazione del 38. anniversario della fondazione del P.C.I. è stato annunciato che il 98,2 per cento dei comunisti spezzini ha già rinnovato la tessera del partito. Trenta sono le sezioni che hanno raggiunto e superato il numero degli iscritti dello scorso anno, i reclutati sono 320. La FGCI ha già superato il 74 per cento degli iscritti dello scorso anno, con 150 nuovi aderenti.

REGGIO CALABRIA. —

Già oltre 7.500 comunisti, il 70 per cento degli iscritti dello scorso anno, hanno già rinnovato la tessera. In tutta la provincia sono stati reclutati al partito 784 nuovi compagni. Nella prima fase della campagna di tesseramento e reclutamento si sono distinte le sezioni: Acquato, Agnana, Campo Calabro, Candidoni, Brancaccio, Monasterace, Molta, Palizzi M., Palizzi S., Saline, Serrata, San Ferdinando, S. Luca e Va-

pari all'89 per cento degli iscritti del 1958. Complessivamente in tutte le sezioni 500 sono i lavoratori che hanno preso per la prima volta la tessera del partito.

LA SPEZIA. — In occasione della celebrazione del 38. anniversario della fondazione del P.C.I. è stato annunciato che il 98,2 per cento dei comunisti spezzini ha già rinnovato la tessera del partito. Trenta sono le sezioni che hanno raggiunto e superato il numero degli iscritti dello scorso anno, i reclutati sono 320. La FGCI ha già superato il 74 per cento degli iscritti dello scorso anno, con 150 nuovi aderenti.

REGGIO CALABRIA. —

Già oltre 7.500 comunisti, il 70 per cento degli iscritti dello scorso anno, hanno già rinnovato la tessera. In tutta la provincia sono stati reclutati al partito 784 nuovi compagni. Nella prima fase della campagna di tesseramento e reclutamento si sono distinte le sezioni: Acquato, Agnana, Campo Calabro, Candidoni, Brancaccio, Monasterace, Molta, Palizzi M., Palizzi S., Saline, Serrata, San Ferdinando, S. Luca e Va-

pari all'89 per cento degli iscritti del 1958. Complessivamente in tutte le sezioni 500 sono i lavoratori che hanno preso per la prima volta la tessera del partito.

LA SPEZIA. — In occasione della celebrazione del 38. anniversario della fondazione del P.C.I. è stato annunciato che il 98,2 per cento dei comunisti spezzini ha già rinnovato la tessera del partito. Trenta sono le sezioni che hanno raggiunto e superato il numero degli iscritti dello scorso anno, i reclutati sono 320. La FGCI ha già superato il 74 per cento degli iscritti dello scorso anno, con 150 nuovi aderenti.

REGGIO CALABRIA. —

Già oltre 7.500 comunisti, il 70 per cento degli iscritti dello scorso anno, hanno già rinnovato la tessera. In tutta la provincia sono stati reclutati al partito 784 nuovi compagni. Nella prima fase della campagna di tesseramento e reclutamento si sono distinte le sezioni: Acquato, Agnana, Campo Calabro, Candidoni, Brancaccio, Monasterace, Molta, Palizzi M., Palizzi S., Saline, Serrata, San Ferdinando, S. Luca e Va-

pari all'89 per cento degli iscritti del 1958. Complessivamente in tutte le sezioni 500 sono i lavoratori che hanno preso per la prima volta la tessera del partito.

LA SPEZIA. — In occasione della celebrazione del 38. anniversario della fondazione del P.C.I. è stato annunciato che il 98,2 per cento dei comunisti spezzini ha già rinnovato la tessera del partito. Trenta sono le sezioni che hanno raggiunto e superato il numero degli iscritti dello scorso anno, i reclutati sono 320. La FGCI ha già superato il 74 per cento degli iscritti dello scorso anno, con 150 nuovi aderenti.

REGGIO CALABRIA. —

Già oltre 7.500 comunisti, il 70 per cento degli iscritti dello scorso anno, hanno già rinnovato la tessera. In tutta la provincia sono stati reclutati al partito 784 nuovi compagni. Nella prima fase della campagna di tesseramento e reclutamento si sono distinte le sezioni: Acquato, Agnana, Campo Calabro, Candidoni, Brancaccio, Monasterace, Molta, Palizzi M., Palizzi S., Saline, Serrata, San Ferdinando, S. Luca e Va-

pari all'89 per cento degli iscritti del 1958. Complessivamente in tutte le sezioni 500 sono i lavoratori che hanno preso per la prima volta la tessera del partito.

LA SPEZIA. — In occasione della celebrazione del 38. anniversario della fondazione del P.C.I. è stato annunciato che il 98,2 per cento dei comunisti spezzini ha già rinnovato la tessera del partito. Trenta sono le sezioni che hanno raggiunto e superato il numero degli iscritti dello scorso anno, i reclutati sono 320. La FGCI ha già superato il 74 per cento degli iscritti dello scorso anno, con 150 nuovi aderenti.

REGGIO CALABRIA. —

Già oltre 7.500 comunisti, il 70 per cento degli iscritti dello scorso anno, hanno già rinnovato la tessera. In tutta la provincia sono stati reclutati al partito 784 nuovi compagni. Nella prima fase della campagna di tesseramento e reclutamento si sono distinte le sezioni: Acquato, Agnana, Campo Calabro, Candidoni, Brancaccio, Monasterace, Molta, Palizzi M., Palizzi S., Saline, Serrata, San Ferdinando, S. Luca e Va-

pari all'89 per cento degli iscritti del 1958. Complessivamente in tutte le sezioni 500 sono i lavoratori che hanno preso per la prima volta la tessera del partito.

LA SPEZIA. — In occasione della celebrazione del 38. anniversario della fondazione del P.C.I. è stato annunciato che il 98,2 per cento dei comunisti spezzini ha già rinnovato la tessera del partito. Trenta sono le sezioni che hanno raggiunto e superato il numero degli iscritti dello scorso anno, i reclutati sono 320. La FGCI ha già superato il 74 per cento degli iscritti dello scorso anno, con 150 nuovi aderenti.

REGGIO CALABRIA. —

Già oltre 7.500 comunisti, il 70 per cento degli iscritti dello scorso anno, hanno già rinnovato la tessera. In tutta la provincia sono stati reclutati al partito 784 nuovi compagni. Nella prima fase della campagna di tesseramento e reclutamento si sono distinte le sezioni: Acquato, Agnana, Campo Calabro, Candidoni, Brancaccio, Monasterace, Molta, Palizzi M., Palizzi S., Saline, Serrata, San Ferdinando, S. Luca e Va-

pari all'89 per cento degli iscritti del 1958. Complessivamente in tutte le sezioni 500 sono i lavoratori che hanno preso per la prima volta la tessera del partito.

LA SPEZIA. — In occasione della celebrazione del 38. anniversario della fondazione del P.C.I. è stato annunciato che il 98,2 per cento dei comunisti spezzini ha già rinnovato la tessera del partito. Trenta sono le sezioni che hanno raggiunto e superato il numero degli iscritti dello scorso anno, i reclutati sono 320. La FGCI ha già superato il 74 per cento degli iscritti dello scorso anno, con 150 nuovi aderenti.

REGGIO CALABRIA. —

Già oltre 7.500 comunisti, il 70 per cento degli iscritti dello scorso anno, hanno già rinnovato la tessera. In tutta la provincia sono stati reclutati al partito 784 nuovi compagni. Nella prima fase della campagna di tesseramento e reclutamento si sono distinte le sezioni: Acquato, Agnana, Campo Calabro, Candidoni, Brancaccio, Monasterace, Molta, Palizzi M., Palizzi S., Saline, Serrata, San Ferdinando, S. Luca e Va-

pari all'89 per cento degli iscritti del 1958. Complessivamente in tutte le sezioni 500 sono i lavoratori che hanno preso per la prima volta la tessera del partito.

LA SPEZIA. — In occasione della celebrazione del 38. anniversario della fondazione del P.C.I. è stato annunciato che il 98,2 per cento dei comunisti spezzini ha già rinnovato la tessera del partito. Trenta sono le sezioni che hanno raggiunto e superato il numero degli iscritti dello scorso anno, i reclutati sono 320. La FGCI ha già superato il 74 per cento degli iscritti dello scorso anno, con 150 nuovi aderenti.

REGGIO CALABRIA. —

Già oltre 7.500 comunisti, il 70 per cento degli iscritti dello scorso anno, hanno già rinnovato la tessera. In tutta la provincia sono stati reclutati al partito 784 nuovi compagni. Nella prima fase della campagna di tesseramento e reclutamento si sono distinte le sezioni: Acquato, Agnana, Campo Calabro, Candidoni, Brancaccio, Monasterace, Molta, Palizzi M., Palizzi S., Saline, Serrata, San Ferdinando, S. Luca e Va-

pari all'89 per cento degli iscritti del 1958. Complessivamente in tutte le sezioni 500 sono i lavoratori che hanno preso per la prima volta la tessera del partito.

LA SPEZIA. — In occasione della celebrazione del 38. anniversario della fondazione del P.C.I. è stato annunciato che il 98,2 per cento dei comunisti spezzini ha già rinnovato la tessera del partito. Trenta sono le sezioni che hanno raggiunto e superato il numero degli iscritti dello scorso anno, i reclutati sono 320. La FGCI ha già superato il 74 per cento degli iscritti dello scorso anno, con 150 nuovi aderenti.

REGGIO CALABRIA. —

Già oltre 7.500 comunisti, il 70 per cento degli iscritti dello scorso anno, hanno già rinnovato la tessera. In tutta la provincia sono stati reclutati al partito 784 nuovi compagni. Nella prima fase della campagna di tesseramento e reclutamento si sono distinte le sezioni: Acquato, Agnana, Campo Calabro, Candidoni, Brancaccio, Monasterace, Molta, Palizzi M., Palizzi S., Saline, Serrata, San Ferdinando, S. Luca e Va-

pari all'89 per cento degli iscritti del 1958. Complessivamente in tutte le sezioni 500 sono i lavoratori che hanno preso per la prima volta la tessera del partito.

LA SPEZIA. — In occasione della celebrazione del 38. anniversario della fondazione del P.C.I. è stato annunciato che il 98,2 per cento dei comunisti spezzini ha già rinnovato la tessera del partito. Trenta sono le sezioni che hanno raggiunto e superato il numero degli iscritti dello scorso anno, i reclutati sono 320. La FGCI ha già superato il 74 per cento degli iscritti dello scorso anno, con 150 nuovi aderenti.

REGGIO CALABRIA. —

Già oltre 7.500 comunisti, il 70 per cento degli iscritti dello scorso anno, hanno già rinnovato la tessera. In tutta la provincia sono stati reclutati al partito 784 nuovi compagni. Nella prima fase della campagna di tesseramento e reclutamento si sono distinte le sezioni: Acquato, Agnana, Campo Calabro, Candidoni, Brancaccio, Monasterace, Molta, Palizzi M., Palizzi S., Saline, Serrata, San Ferdinando, S. Luca e Va-

pari all'89 per cento degli iscritti del 1958. Complessivamente in tutte le sezioni 500 sono i lavoratori che hanno preso per la prima volta la tessera del partito.

LA SPEZIA. — In occasione della celebrazione del 38. anniversario della fondazione del P.C.I. è stato annunciato che il 98,2 per cento dei comunisti spezzini ha già rinnovato la tessera del partito. Trenta sono le sezioni che hanno raggiunto e superato il numero degli iscritti dello scorso anno, i reclutati sono 320. La FGCI ha già superato il 74 per cento degli iscritti dello scorso anno, con 150 nuovi aderenti.

REGGIO CALABRIA. —

Già oltre 7.500 comunisti, il 70 per cento degli iscritti dello scorso anno, hanno già rinnovato la tessera. In tutta la provincia sono stati reclutati al partito 784 nuovi compagni. Nella prima fase della campagna di tesseramento e reclutamento si sono distinte le sezioni: Acquato, Agnana, Campo Calabro, Candidoni, Brancaccio, Monasterace, Molta, Palizzi M., Palizzi S., Saline, Serrata, San Ferdinando, S. Luca e Va-

pari all'89 per cento degli iscritti del 1958. Complessivamente in tutte le sezioni 500 sono i lavoratori che hanno preso per la prima volta la tessera del partito.

LA SPEZIA. — In occasione della celebrazione del 38. anniversario della fondazione del P.C.I. è stato annunciato che il 98,2 per cento dei comunisti spezzini ha già rinnovato la tessera del partito. Trenta sono le sezioni che hanno raggiunto e superato il numero degli iscritti dello scorso anno, i reclutati sono 320. La FGCI ha già superato il 74 per cento degli iscritti dello scorso anno, con 150 nuovi aderenti.

REGGIO CALABRIA. —

Già oltre 7.500 comunisti, il 70 per cento degli iscritti dello scorso anno, hanno già rinnovato la tessera. In tutta la provincia sono stati reclutati al partito 784 nuovi compagni. Nella prima fase della campagna di tesseramento e reclutamento si sono distinte le sezioni: Acquato, Agnana, Campo Calabro, Candidoni, Brancaccio, Monasterace, Molta, Palizzi M., Palizzi S., Saline, Serrata, San Ferdinando, S. Luca e Va-

pari all'89 per cento degli iscritti del 1958. Complessivamente in tutte le sezioni 500 sono i lavoratori che hanno preso per la prima volta la tessera del partito.

LA SPEZIA. — In occasione della celebrazione del 38. anniversario della fondazione del P.C.I. è stato annunciato che il 98,2 per cento dei comunisti spezzini ha già rinnovato la tessera del partito. Trenta sono le sezioni che hanno raggiunto e superato il numero degli iscritti dello scorso anno, i reclutati sono 320. La FGCI ha già superato il 74 per cento degli iscritti dello scorso anno, con 150 nuovi aderenti.

REGGIO CALABRIA. —

Già oltre 7.500 comunisti, il 70 per cento degli iscritti dello scorso anno, hanno già rinnovato la tessera. In tutta la provincia sono stati reclutati al partito 784 nuovi compagni. Nella prima fase della campagna di tesseramento e reclutamento si sono distinte le sezioni: Acquato, Agnana, Campo Calabro, Candidoni, Brancaccio, Monasterace, Molta, Palizzi M., Palizzi S., Saline, Serrata, San Ferdinando, S. Luca e Va-

pari all'89 per cento degli iscritti del 1958. Complessivamente in tutte le sezioni 500 sono i lavoratori che hanno preso per la prima volta la tessera del partito.

LA SPEZIA. — In occasione della celebrazione del 38. anniversario della fondazione del P.C.I. è stato annunciato che il 98,2 per cento dei comunisti spezzini ha già rinnovato la tessera del partito. Trenta sono le sezioni che hanno raggiunto e superato il numero degli iscritti dello scorso anno, i reclutati sono 320. La FGCI ha già superato il 74 per cento degli iscritti dello scorso anno, con 150 nuovi aderenti.

REGGIO CALABRIA. —

Già oltre 7.500 comunisti, il 70 per cento degli iscritti dello scorso anno, hanno già rinnovato la tessera. In tutta la provincia sono stati reclutati al partito 784 nuovi compagni. Nella prima fase della campagna di tesseramento e reclutamento si sono distinte le sezioni: Acquato, Agnana, Campo Calabro, Candidoni, Brancaccio, Monasterace, Molta, Palizzi M., Palizzi S., Saline, Serrata, San Ferdinando, S. Luca e Va-

pari all'89 per cento degli iscritti del 1958. Complessivamente in tutte le sezioni 500 sono i lavoratori che hanno preso per la prima volta la tessera del partito.

LA SPEZIA. — In occasione della celebrazione del 38. anniversario della fondazione del P.C.I. è stato annunciato che il 98,2 per cento dei comunisti spezzini ha già rinnovato la tessera del partito. Trenta sono le sezioni che hanno raggiunto e superato il numero degli iscritti dello scorso anno, i reclutati sono 320. La FGCI ha già superato il 74 per cento degli iscritti dello scorso anno, con 150 nuovi aderenti.

REGGIO CALABRIA. —

Già oltre 7.500 comunisti, il 70 per cento degli iscritti dello scorso anno, hanno già rinnovato la tessera. In tutta la provincia sono stati reclutati al partito 784 nuovi compagni. Nella prima fase della campagna di tesseramento e reclutamento si sono distinte le sezioni: Acquato, Agnana, Campo Calabro, Candidoni, Brancaccio, Monasterace, Molta, Palizzi M., Palizzi S., Saline, Serrata, San Ferdinando, S. Luca e Va-

pari all'89 per cento degli iscritti del 1958. Complessivamente in tutte le sezioni 500 sono i lavoratori che hanno preso per la prima volta la tessera del partito.

LA SPEZIA. — In occasione della celebrazione del 38. anniversario della fondazione del P.C.I. è stato annunciato che il 98,2 per cento dei comunisti spezzini ha già rinnovato la tessera del partito. Trenta sono le sezioni che hanno raggiunto e superato il numero degli iscritti dello scorso anno, i reclutati sono 320. La FGCI ha già superato il 74 per cento degli iscritti dello scorso anno, con 150 nuovi aderenti.

REGGIO CALABRIA. —

Già oltre 7.500 comunisti, il 70 per cento degli iscritti dello scorso anno, hanno già rinnovato la tessera. In tutta la provincia sono stati reclutati al partito 784 nuovi compagni. Nella prima fase della campagna di tesseramento e reclutamento si sono distinte le sezioni: Acquato, Agnana, Campo Calabro, Candidoni, Brancaccio, Monasterace, Molta, Palizzi M., Palizzi S., Saline, Serrata, San Ferdinando, S. Luca e Va-

Il ricatto posto da Saragat e Fanfani giudicato inopportuno dal Quirinale

La grave dichiarazione del segretario del P.S.D.I. — Il giudizio di Terracini

(Continuazione dalla 1. pagina)

plac del bipartito testé definito, mutando soltanto qualche anno. Il vice segretario del PSDI, Tanassi, si è detto entusiasta anche di una simile eventualità, ma la crisi in corso è cosa troppo seria per perdere del tempo appreso alle velleità di chi dimostra d'aver perso il senso della misura. E' pensabile, allora, a un effettivo scioglimento delle Camere e allo svolgimento di nuove elezioni generali a un solo anno di distanza da quelle del 25 maggio scorso? E' solo bene informato, anzi, persone molto vicine al segretario del D.C. — giurano sulla fondatezza del disegno fanfaniano, disegno che avrebbe preso corpo per sventare niente di meno che una «crisi di governo» e tentare di indurre nuove elezioni nella primavera del 1960, l'impetuosa, cioè, che sarebbe più sfavorevole a Fanfani.

Questa ridda di chiacchiere ha comprensibilmente irritato il Presidente della Repubblica. La agenzia ANSA è stata in grado di autorizzare a diffondere la seguente informazione: «A termine della prima giornata di consultazioni, negli ambienti del Quirinale è stata manifestata una certa sorpresa per il carattere e il contenuto delle dichiarazioni che alcuni parlamentari consultati hanno fatto in materia di consultazioni. L'indirizzo prevalente del Direttivo è stato infatti quello di proporre a Gronchi la ricostituzione del quadripartito, nel quadro della politica assunta dal presidente del gruppo stesso, un Gni, alla direzione del partito. Solo per questa ragione non è stato esplicito a favore di un governo D.C.-PSDI-PLI-PCI.

Per questa formula si sono oggi molto dichiarati Bettino Craxi, Lucifero, Rina, Rinaldo Ossola, Cuccia Piccinelli, i quali hanno anche esplicitamente dichiarato: «Sei quel che sei». L'indirizzo prevalente del Direttivo è stato infatti quello di proporre a Gronchi la ricostituzione del quadripartito, nel quadro della politica assunta dal presidente del gruppo stesso, un Gni, alla direzione del partito. Solo per questa ragione non è stato esplicito a favore di un governo D.C.-PSDI-PLI-PCI.

Questa formula si sono oggi molto dichiarati Bettino Craxi, Lucifero, Rina, Rinaldo Ossola, Cuccia Piccinelli, i quali hanno anche esplicitamente dichiarato: «Sei quel che sei». L'indirizzo prevalente del Direttivo è stato infatti quello di proporre a Gronchi la ricostituzione del quadripartito, nel quadro della politica assunta dal presidente del gruppo stesso, un Gni, alla direzione del partito. Solo per questa ragione non è stato esplicito a favore di un governo D.C.-PSDI-PLI-PCI.

Questa formula si sono oggi molto dichiarati Bettino Craxi, Lucifero, Rina, Rinaldo Ossola, Cuccia Piccinelli, i quali hanno anche esplicitamente dichiarato: «Sei quel che sei». L'indirizzo prevalente del Direttivo è stato infatti quello di proporre a Gronchi la ricostituzione del quadripartito, nel quadro della politica assunta dal presidente del gruppo stesso, un Gni

Il poderoso sviluppo produttivo dell'Unione Sovietica - In sette anni investimenti pari a quelli dell'ultimo ventennio - Fortissimi progressi del livello di vita - Verso la abolizione delle tasse - Rinnovata la proposta di conferenza al vertice - Una risposta a Nasser per i suoi attacchi ai comunisti - Più che mai è necessaria l'unità delle forze operaie e democratiche - Nel movimento comunista non vi sono partiti dirigenti e partiti diretti

passato al piano, dal quale
appaiono nuovi orizzonti:
quasi che sarà più facile
arrivare all'obiettivo d'anti-
meta chiara e nobile
rugginierla bisogna la-
ciare di buona lena. E' un
questo che sublima
me, al di soddisfazione e
che il popolo sovietico
capo in un'una
enza di tutti i paesi del
po socialista. Oggi attor-
alla vittoriosa bandiera
socialismo e del comu-
e, unito quasi un mi-
no dei paesi, paesi
dell'Europa, e
vale a dire oltre un
o dell'umanità. Le forze
socialismo sono poten-
e sono ogni giorno. Ad
appartiene l'avvenire»

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via del Teatro 19 - Tel. 453151-453152
PUBBLICITÀ - Roma: colonnina - Commercialisti
Cinema L. 150 - Domestica L. 200 - Edil
spettacoli L. 150 - Cronaca L. 150 - Necrologia
L. 150 - Finanziaria L. 200 - Legal
L. 200 - Rivelazioni (RIP) - Via Parlamento, 9

ultime l'Unità notizie

Prezzi d'abbonamento:	Annuo	Sem.	Trim.
ITALIA	1.500	750	250
est. (edizione del lunedì)	8.700	4.350	1.450
AVANTI	1.500	750	250
VIE NUOVE	1.500	750	250

(Conto corrente postale 1/2795)

DELUDENDO LE PREVISIONI COLONIALISTE DI UNA OFFERTA DI RESA

Il governo algerino libero annuncia che la lotta continuerà ad oltranza

Monito ai capitalisti stranieri contro rischiosi investimenti di capitali - I ministri algerini si trasferiranno a Tunisi o a Rabat - Crisi nell'Istiglal marocchino

TUNISI, 27. — Nella capitale tunisina il ministro per le informazioni del governo provvisorio della Repubblica di Algeria, Yazid, ha tenuto oggi la preannunciata conferenza stampa, attesa con grande interesse da molti giornali francesi, i quali avevano previsto un annuncio importante, forse una richiesta di « resa ».

In realtà le dichiarazioni di Yazid sono state importanti, ma hanno detto esattamente l'opposto di quanto certi ambienti francesi si attendevano. Yazid ha dichiarato che la lotta degli algerini per la liberazione continuerà, a questo proposito, anzi, il ministro delle informazioni algerino ha annunciato gli ambienti finanziari

francese in territorio neutrale, per una soluzione politica del problema algerino, rimane valida. Infine, dopo aver dichiarato che la lotta sarà intensificata con nuovi uomini e nuove armi, Yazid ha annunciato che « allo scopo di ampliare l'esercizio dell'intensificazione la sua lotta », i ministri del governo provvisorio si trasferiranno a Tunisi o a Rabat, lasciando così il Cairo.

Al centro di molti commenti, negli ambienti politici, e oggi anche la crisi sorta in seno all'Istiglal, il grande partito nazionalista marocchino, il quale era da tempo travagliato dal contrasto fra due correnti: quella tradizionale, di orientamento moderato, e quella di sinistra, affermata e legata alla organizzazione di « lavoratori ».

dall'alibi Ibrahim, ha sostituito Balafout quale primo ministro.

Giornale della RAU sequestrato per attacchi a Kassem

IL CAIRO, 27. — Il giornale « Al-Nasr » è stato oggi sequestrato per aver pubblicato un articolo di Kassem, uno dei più famosi leader del vecchio esercito egiziano, nel quale si attaccava il nuovo governo egiziano.

IN UNO SCANTINATO ABITATO DA DUE CONIUGI PORTORICANI



NEW YORK. — I coniugi Tavaréz sorridono, stringendo al petto il piccolo John (a destra). A sinistra la rapitrice del piccolo piange dopo aver confessato il suo reato.

Ritrovato il bimbo rapito a New York

Era stato sottratto alla mamma da una donna che aveva avuto un aborto

NEW YORK, 27. — La polizia di New York ha annunciato di aver ritrovato il bimbo John Tavaréz, rapito giovedì scorso dalla sua abitazione. Il bimbo, che al momento del suo rapimento aveva 23 giorni, è in buone condizioni di salute. È stato trovato in una scuderia del quartiere di West Side, presso una coppia di portoricani, i coniugi Ortiz.

La mamma del piccolo Tavaréz, anch'essa portoricana, appena le è stato mostrato il bimbo lo ha riconosciuto e, per provare che si trattava proprio di John, ha mostrato un segno rosso sulla sua nuca, segno che le conosceva bene. Alla polizia ha dichiarato molto di conoscere nella signora Ortiz la rapitrice.

La signora Ortiz ha allora raccontato che il figlio era stato sottratto alla mamma da una donna che aveva avuto un aborto.

PER UN TRATTATO DI PACE TEDESCO

Cina e RDT appoggiano le proposte dell'URSS

Ciu En-lai e Grotewohl hanno concordato più strette relazioni tra i due paesi

PECHINO, 27. — È stata pubblicata oggi a Pechino la dichiarazione comune firmata dal primo ministro cinese Ciu En-lai, e dal primo ministro della Repubblica democratica tedesca, Otto Grotewohl, al termine dei colloqui dei giorni scorsi.

La dichiarazione, il cui testo viene diffuso dall'agenzia Tass, annuncia che vi è un pieno accordo sugli argomenti discussi, in colloquio, mettendo in particolare rilievo i seguenti punti:

Vi è la constatazione che dal dicembre 1955, epoca degli ultimi colloqui bilaterali, il campo socialista è ulteriormente rafforzato, mentre il mondo capitalistico ha visto accentuarsi la sua crisi, esprimendo il loro pieno appoggio alle proposte costruttive avanzate dall'URSS per organizzare una conferenza al vertice e per ottenere un disarmo generale, il divieto permanente degli esperimenti e delle armi nucleari, l'abbandono delle basi straniere, nonché al piano del ministro polacco Rakowski per una « zona di sicurezza » in Europa.

Questa notte, il leader del partito, Ali El Fassi, esponente della prima corrente, ha annunciato l'espulsione di alcuni dirigenti di prammesso piano della seconda, il presidente della Assemblea consultiva, Ben Barka, il ministro dell'Agricoltura, Tahar Ammar, il segretario generale dell'Unione dei lavoratori marocchini, Magrib Ben Seddik, il capo della resistenza Mohammed Buh, e altri. Stamente, è seguito l'annuncio che il Fassi ha assunto il ruolo di primo ministro straordinario ed ha intrapreso una « riorganizzazione » del partito.

Dal canto suo, Ben Barka, ha annunciato stasera che fonderà un nuovo partito, l'Istiglal democratico. Il conflitto tra le due correnti dell'Istiglal aveva avuto fino ad oggi due momenti culminanti: la lotta della sinistra contro il governo presieduto da Balafout, segretario del partito ed esponente dell'altra corrente (governo in cui l'Istiglal era minoritario) e la mobilitazione generale della base contro i dirigenti, accusati di avere un atteggiamento passivo dinanzi alla rivolta delle tribù berbere e ad altri tentativi imperialistici di instaurare un regime di controllo sul Marocco. Qualche settimana fa, un uomo della sinistra, Ab-

GIAPPONE Kisci respinge la neutralità

TOKIO, 27. — Parlano a Tokyo i primi ministri giapponesi Nakasone e Kishi, annunciando che vi è un pieno accordo sugli argomenti discussi, in colloquio, mettendo in particolare rilievo i seguenti punti:

Vi è la constatazione che dal dicembre 1955, epoca degli ultimi colloqui bilaterali, il campo socialista è ulteriormente rafforzato, mentre il mondo capitalistico ha visto accentuarsi la sua crisi, esprimendo il loro pieno appoggio alle proposte costruttive avanzate dall'URSS per organizzare una conferenza al vertice e per ottenere un disarmo generale, il divieto permanente degli esperimenti e delle armi nucleari, l'abbandono delle basi straniere, nonché al piano del ministro polacco Rakowski per una « zona di sicurezza » in Europa.

(Nostro servizio particolare)

PARIGI, 27. — L'esplosione di un nuovo scandalo — cosiddetto dei « balletti rosa » — ha reso ancor più sinistra l'atmosfera di questa Quinta Repubblica nata dal colpo di stato del 13 maggio e da impuntazioni nei confronti fra le opposte fazioni del gaullismo. E' all'ordine del giorno la polemica dei « balletti rosa », che viene ad accendersi allo scandalo Lacaze, alle speculazioni finanziarie, alle dimissioni di Jean Monnet, e al caso del bazzooka, e presto detto. E' stato scoperto che in una villa appartenente ad una ricca famiglia parigina, si tenevano, negli ultimi giorni di esistenza della Quarta Repubblica, spettacoli di danza.

UNA FLOTTA SPAZIALE U.S.A. - U.R.S.S. PROPOSTA DA MOSCA

MOSCA, 27. — « Le difficoltà connesse alla costruzione di una flotta spaziale non sarebbero superate agevolmente e in un futuro prossimo se diversi paesi, specialmente l'Unione Sovietica e gli Stati Uniti, mettessero insieme tutte le loro risorse materiali e scientifiche ». Così oggi è stato dichiarato dal corso di una trasmissione da Radio Mosca. Secondo l'emittente sovietica i viaggi negli spazi siderali possono essere realizzati non con una sola astronave, come siamo abituati a leggere nei romanzi di fantascienza, ma con spedizioni di diverse decine di vascelli del cielo. Una sola astronave non potrebbe infatti trasportare tutto il necessario per un viaggio di lunga durata, occorre, inoltre, la presenza di più navi spaziali, sarebbe necessaria in caso di catastrofi.

« Si tratta di un progetto fantastico e colossale ed eccezionalmente dispendioso — ha concluso l'emittente — ma attuabile se tutto il mondo collaborasse ».

LA SVIZZERA VERSO LA CRISI? Ondata di licenziamenti fra gli emigrati italiani

(Dal nostro corrispondente)
ZURIGO, 27. — La crisi economica e la disoccupazione penetrata anche nella Svizzera, hanno dato luogo a licenziamenti, che colpiscono in modo particolare il settore metalmeccanico. L'ultimo in ordine cronologico è l'annuncio dato dalla direzione della fabbrica Hispano-Suiza di Ginevra, uno dei più importanti stabilimenti della città del Lemano, secondo il quale è stato deciso il licenziamento di 112 operai. Tra di essi sono emigrati italiani, 57 svizzeri, e 14 di altre nazionalità. Gli emigrati italiani sono una forte delegazione, che ha ottenuto dal consorzio di lavoro di Ginevra, che si è occupato di loro, che essi non sarebbero licenziati, ma che sarebbero trasferiti in altre fabbriche della zona.

La licenziatura è stata annunciata in questi giorni, per la prima volta, da una fabbrica di Ginevra, che ha una lunga tradizione di lavoro stabile. Gli emigrati italiani sono una forte delegazione, che ha ottenuto dal consorzio di lavoro di Ginevra, che si è occupato di loro, che essi non sarebbero licenziati, ma che sarebbero trasferiti in altre fabbriche della zona.

LA SVIZZERA VERSO LA CRISI? Ondata di licenziamenti fra gli emigrati italiani

(Dal nostro corrispondente)
ZURIGO, 27. — La crisi economica e la disoccupazione penetrata anche nella Svizzera, hanno dato luogo a licenziamenti, che colpiscono in modo particolare il settore metalmeccanico. L'ultimo in ordine cronologico è l'annuncio dato dalla direzione della fabbrica Hispano-Suiza di Ginevra, uno dei più importanti stabilimenti della città del Lemano, secondo il quale è stato deciso il licenziamento di 112 operai. Tra di essi sono emigrati italiani, 57 svizzeri, e 14 di altre nazionalità. Gli emigrati italiani sono una forte delegazione, che ha ottenuto dal consorzio di lavoro di Ginevra, che si è occupato di loro, che essi non sarebbero licenziati, ma che sarebbero trasferiti in altre fabbriche della zona.

La licenziatura è stata annunciata in questi giorni, per la prima volta, da una fabbrica di Ginevra, che ha una lunga tradizione di lavoro stabile. Gli emigrati italiani sono una forte delegazione, che ha ottenuto dal consorzio di lavoro di Ginevra, che si è occupato di loro, che essi non sarebbero licenziati, ma che sarebbero trasferiti in altre fabbriche della zona.

Passo indietro di Dulles nel dialogo est-ovest

WASHINGTON, 27. — Il segretario di Stato americano, John Foster Dulles, ha fatto un passo indietro nel dialogo est-ovest, annunciando che il suo governo non si oppone alla ratifica della Costituzione della Repubblica di Cuba, ma che non la riconosce.

Dulles ha dichiarato che il suo governo non si oppone alla ratifica della Costituzione della Repubblica di Cuba, ma che non la riconosce. Ha anche annunciato che il suo governo non si oppone alla ratifica della Costituzione della Repubblica di Cuba, ma che non la riconosce.

Un appello del P.C. argentino per l'unità nella lotta per ristabilire le libertà

BUENOS AIRES, 27. — Il Partito Comunista argentino ha lanciato un appello per l'unità nella lotta per ristabilire le libertà. Ha chiesto che tutti i partiti e i gruppi politici si uniscano per combattere il regime di Peron.

Il Partito Comunista argentino ha lanciato un appello per l'unità nella lotta per ristabilire le libertà. Ha chiesto che tutti i partiti e i gruppi politici si uniscano per combattere il regime di Peron.

LA SVIZZERA VERSO LA CRISI? Ondata di licenziamenti fra gli emigrati italiani

(Dal nostro corrispondente)
ZURIGO, 27. — La crisi economica e la disoccupazione penetrata anche nella Svizzera, hanno dato luogo a licenziamenti, che colpiscono in modo particolare il settore metalmeccanico. L'ultimo in ordine cronologico è l'annuncio dato dalla direzione della fabbrica Hispano-Suiza di Ginevra, uno dei più importanti stabilimenti della città del Lemano, secondo il quale è stato deciso il licenziamento di 112 operai. Tra di essi sono emigrati italiani, 57 svizzeri, e 14 di altre nazionalità. Gli emigrati italiani sono una forte delegazione, che ha ottenuto dal consorzio di lavoro di Ginevra, che si è occupato di loro, che essi non sarebbero licenziati, ma che sarebbero trasferiti in altre fabbriche della zona.

La licenziatura è stata annunciata in questi giorni, per la prima volta, da una fabbrica di Ginevra, che ha una lunga tradizione di lavoro stabile. Gli emigrati italiani sono una forte delegazione, che ha ottenuto dal consorzio di lavoro di Ginevra, che si è occupato di loro, che essi non sarebbero licenziati, ma che sarebbero trasferiti in altre fabbriche della zona.

LA SVIZZERA VERSO LA CRISI? Ondata di licenziamenti fra gli emigrati italiani

(Dal nostro corrispondente)
ZURIGO, 27. — La crisi economica e la disoccupazione penetrata anche nella Svizzera, hanno dato luogo a licenziamenti, che colpiscono in modo particolare il settore metalmeccanico. L'ultimo in ordine cronologico è l'annuncio dato dalla direzione della fabbrica Hispano-Suiza di Ginevra, uno dei più importanti stabilimenti della città del Lemano, secondo il quale è stato deciso il licenziamento di 112 operai. Tra di essi sono emigrati italiani, 57 svizzeri, e 14 di altre nazionalità. Gli emigrati italiani sono una forte delegazione, che ha ottenuto dal consorzio di lavoro di Ginevra, che si è occupato di loro, che essi non sarebbero licenziati, ma che sarebbero trasferiti in altre fabbriche della zona.

La licenziatura è stata annunciata in questi giorni, per la prima volta, da una fabbrica di Ginevra, che ha una lunga tradizione di lavoro stabile. Gli emigrati italiani sono una forte delegazione, che ha ottenuto dal consorzio di lavoro di Ginevra, che si è occupato di loro, che essi non sarebbero licenziati, ma che sarebbero trasferiti in altre fabbriche della zona.

LA SVIZZERA VERSO LA CRISI? Ondata di licenziamenti fra gli emigrati italiani

(Dal nostro corrispondente)
ZURIGO, 27. — La crisi economica e la disoccupazione penetrata anche nella Svizzera, hanno dato luogo a licenziamenti, che colpiscono in modo particolare il settore metalmeccanico. L'ultimo in ordine cronologico è l'annuncio dato dalla direzione della fabbrica Hispano-Suiza di Ginevra, uno dei più importanti stabilimenti della città del Lemano, secondo il quale è stato deciso il licenziamento di 112 operai. Tra di essi sono emigrati italiani, 57 svizzeri, e 14 di altre nazionalità. Gli emigrati italiani sono una forte delegazione, che ha ottenuto dal consorzio di lavoro di Ginevra, che si è occupato di loro, che essi non sarebbero licenziati, ma che sarebbero trasferiti in altre fabbriche della zona.

La licenziatura è stata annunciata in questi giorni, per la prima volta, da una fabbrica di Ginevra, che ha una lunga tradizione di lavoro stabile. Gli emigrati italiani sono una forte delegazione, che ha ottenuto dal consorzio di lavoro di Ginevra, che si è occupato di loro, che essi non sarebbero licenziati, ma che sarebbero trasferiti in altre fabbriche della zona.